

41° Corso di Formazione Nazionale
Sacrofano 9-13 maggio 2022 Fraterna Domus

5° giorno – venerdì 13 maggio

È il direttore di Caritas, don Marco Pagnello, insieme al coordinamento nazionale del Progetto Policoro, ad aver tirato le conclusioni della 41ª Formazione Nazionale del Progetto Policoro organizzata nella splendida cornice naturale della Fraterna Domus in Sacrofano. Conclusosi venerdì 13 maggio, l'appuntamento ha proposto un tema molto importante per il cammino di ogni animatore di comunità sul proprio territorio: essere corde che vibrano di passione.

Ed è proprio intorno a questo concetto che don Marco ha incentrato la sua sintesi: «in questi giorni passati insieme, che hanno il gusto della condivisione – ha detto in fase conclusiva – riconosciamo la radice del senso della nostra vocazione di animatori: il nostro impegno assume un senso tanto più significativo e entusiasmante, quanto più si sviluppa nel donarsi gratuito di sé agli altri, in modo particolare ai giovani. Il donarsi di noi stessi agli altri è il principio che permette la nascita e lo sviluppo di relazioni vere, autentiche e profonde.

E ancora: Solo l'apertura all'altro, la disponibilità a stare con gli altri, l'ascolto delle loro vite, la condivisione delle loro fatiche, l'accoglienza delle loro speranze, cioè, la sfida di costruire relazioni vere, libere e liberanti, permette di sperimentare la vita come dono di sé. Icona emblematica di questa relazione sana e edificante è quella del buon samaritano.

Il Buon Samaritano, non guarda dall'altra parte, si ferma, prende in braccio il ferito, lo accompagna alla locanda, si prende cura di lui, paga il conto e, soprattutto, gli dedica il suo tempo.

Dai cinque giorni di formazione tutti gli animatori sono partiti con due certezze: la prima è «condividere il tempo». Aiutare i giovani a scoprire la ricchezza viva del passato, facendone memoria e servendosene per le proprie scelte e possibilità, far vibrare le corde della loro vita, accompagnarli è come vero atto di amore nei loro confronti in vista della loro crescita e delle scelte che sono chiamati a compiere. La seconda è «il “donarsi”, il vivere” in uscita” da sé in mille relazioni umane profonde, non semplicemente come un impegno, un dovere da compiere, ma come la vocazione di noi animatori di comunità del Progetto Policoro.

Da questi giorni di formazione parte un sogno condiviso: abitare la nostra Chiesa a partire dai propri territori e far vibrare la vita di tanti giovani che incontreremo.

Francesco Costa

AdC III anno, diocesi di Catanzaro - Squillace